

Dr.ssa Marilena Piscella
Psicologa, psicoterapeuta ad orientamento analitico
Esperta in psicologia scolastica, foto-arte-terapeuta

*Datemi una barca, rispose l'uomo.
E voi, a che scopo volete una barca?
Per andare alla ricerca dell'isola sconosciuta.
Sciocchezze, isole sconosciute non ce ne sono più: sono tutte sulle carte.
Sulle carte ci sono solo le isole conosciute.
E qual è quest'isola sconosciuta di cui volete andare in cerca?
José Saramago*

OrientaMENTE

*un percorso integrato alla didattica orientativa
per le classi III della scuola secondaria di 1° grado*



PREMESSA: COME, QUANDO, PERCHÉ' ORIENTARE A SCUOLA? CHI ORIENTA O QUANTI ORIENTANO?

Nel terzo millennio il concetto di orientamento si è parecchio modificato per acquisire sempre più il significato di *processo all'interno del quale sviluppare capacità e conoscenze volte a fronteggiare (ma anche permettere un confronto, anziché un corto circuito) l'incertezza, la vacuità e la crescente complessità nella vita sociale, scolastica e lavorativa, aspetti questi catalizzati senz'altro dalle spinte narcisistico-individualistiche-competitive della società da un lato, ma anche, dall'altro, dal bombardamento e frammentazione percettiva delle nuove tecnologie, di cui le nuove generazioni sono i maggiori fruitori.*

Come far fronte a tutta questa complessità che va ad incardinarsi anche alla crisi occupazionale e ai fenomeni migratori di cui sembrano soffrire maggiormente le nuove generazioni?

Le didattiche ed i programmi utilizzati dagli insegnanti, volti a far acquisire agli studenti "capacità auto-orientative" o maieutiche rispetto alle loro scelte future, spesso si rivelano, in questo nuovo scenario, non sufficienti o comunque parziali e, sempre più la scuola si avvale di percorsi complementari ed interdisciplinari quali progetti o tecniche orientative derivanti dalle scienze psicologiche.

Negli ultimi anni la presenza dell'orientamento è diventata -seppur non ancora specificamente da un punto di vista legislativo- senz'altro pervasiva nella normativa nazionale e comunitaria e si può convenire che ormai *tutte le istituzioni scolastiche sono tenute a svolgere attività di orientamento*, che essa anzi sia parte integrante e costitutiva dello stesso processo di formazione dell'alunno, in un

tempo in cui i genitori non possono da soli dare risposte complesse a questioni anche molto tecniche relative alla scelta orientativa dei *ragazzi nel mondo globale*.

Il percorso intende, nella sua filosofia di approccio, coinvolgere tutte le figure presenti nel mondo della scuola, affinché “facciano il proprio pezzo” di orientamento, e/o “giochino” il proprio ruolo di stimolo e/o funzione orientativa rispetto all’alunno e/o gruppo-classe: ben vengano dunque i contributi di tutti i docenti, educatori, figure di sostegno!

FINALITÀ: QUANDO A SCUOLA CI SI PRENDE CURA DELL’ORIENTAMENTO

L’orientamento è finalizzato a fornire allo studente adeguati strumenti informativi e metodologici tali da migliorare la personale capacità di orientamento. Tali “consapevolezze” sono obiettivo della scuola nel suo insieme, ma dovrebbero potersi sviluppare nell’intero iter scolastico, proprio perché il processo necessita di tempi di insight maturativi, benché esistano dei momenti topici nei quali sono necessari degli interventi specifici, ad impronta tecnica.

E’ in questi momenti di snodo che va ad inserirsi il progetto OrientAMENTE ben sapendo che dell’attività curricolare dei docenti ne rappresenta solo un segmento, per quanto importante.

METODOLOGIA D’INTERVENTO: Gli interventi del progetto si avvalgono di un approccio maieutico-educativo (in senso etimologico). Le azioni che compongono il progetto non possono essere considerate alla stregua di lezioni da spiegare, consegne o verifiche da eseguire, ma momenti vissuti con gli alunni/e e condivisi empaticamente; la comunicazione tra i partecipanti è diretta e volge a stimolare soprattutto quella analogica; viene data particolare attenzione all’ascolto (compreso il silenzio) e di particolare importanza è la riservatezza.

L’insegnante referente, in particolare, ma anche l’intero team, quali *trait d’union* tra la classe e i genitori, la psicologa e il suo progetto, rappresentano un indicatore di efficacia fondamentale del progetto stesso in quanto da solo catalizza almeno il 40% della motivazione degli alunni. Un’efficace e strategica presentazione nonché rinforzo in itinere costante alla classe da parte dei docenti del progetto stesso, diventa l’humus su cui andare a costruire il percorso stesso.

TECNICHE: Una mirata ed accurata cernita di tecniche eterogenee volte a stimolare ora il piano cognitivo, ora quello affettivo-motivazionale, ora quello introspettivo, ora quello grupppale, si sono rivelate strategiche per tenere alti i tempi di attenzione della classe:

- Test e questionari sull’Immagine di sé, interessi, attitudini, valori, Making decision, autonomia, auto-efficacia, autostima, etc., tratti prevalentemente da testi delle edizioni Erickson e costantemente aggiornati
- Circle time, role playing, dinamiche di gruppo
- incontri informativi/formativi/verifica/restituzione
- film tematici, video
- dibattiti
- spazio di ascolto/ counseling/tutoring (docente, alunno e /o genitori)
- questionario di valutazione/efficacia

ATTORI COINVOLTI: psicologo, docenti, ma anche centri orientamento o open day delle scuole del territorio

DESTINATARI PRINCIPALI: alunni classi III media

DESTINATARI INTERMEDI: genitori degli alunni delle classi III media

AZIONI:

1. 1 incontro di conoscenza dei docenti, del contesto-classe, 1 incontro finale di sintesi nel CdC

2. da 5 a max 7 incontri di 2 ore con ogni classe / lo psicologo è co-presente con l'insegnante richiedente il progetto; il docente potrà dopo gli incontri riflettere ed approfondire gli stimoli ricevuti attraverso il lavoro, ma svolgere anche una funzione di tutoring rispetto alle situazioni più complesse, eventualmente facendo degli invii strategici allo spazio di ascolto
3. eventuali incontri con i genitori per la presentazione/restituzione del progetto
4. Time Out-Spazio di ascolto/counseling/tutoring per approfondimenti eventuali

Delle 4 azioni le prime 2 sono fondamentali, le ultime opzionali

TEMATICHE:

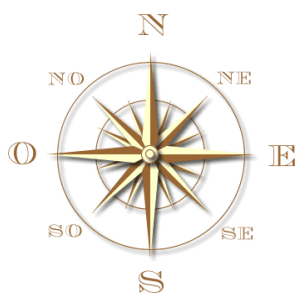
- Immagine di sé: Io personale, Io sociale, Io familiare
- Autostima, Fiducia, Autonomia
- Making Decision, Problem Solving
- Interessi, Attitudini, Valori
- Io e gli altri
- Focus sul passaggio alla scuola superiore

MATERIALI:

- **N.B: Ogni alunno sarà fornito di un KIT OrientaMENTE (questionari, test) da svolgere secondo le tempistiche prescritte di volta in volta (NB: IMPORTANTE IL MONITORAGGIO DELL'INSEGNANTE)**
- Ogni alunno dovrà essere dotato del consenso informato dei genitori, come nei termini di legge
- Per ogni alunno: 3 fogli bianchi A3, 5 A4, cartella tinta unita, colla, forbici, pennarelli, 1 fotografia che ritragga sé stesso (a piacere, va bene anche in fotocopia), 1 rivista qualsiasi per ogni ragazzo anche usata, penna rossa e penna blu o nera, 1 pennarello azzurro, verde, giallo e rosso
- In classe: 1 lettore CD, videoproiettore e schermo, tappetini tipo yoga
- **N.B.: per alcune sessioni sarà necessario lavorare nell'aula informatica con possibilità di collegamento INTERNET**

Principali materiali e contributi Bibliografici: Manuali sull'orientamento dell'edizione Erickson, Testi sui Giochi e dinamiche di gruppo, Sitografie del Ministero Istruzione e sull'orientamento, Film tematici

**GLI INSEGNANTI SONO RESPONSABILMENTE COINVOLTI A FARSI
ATTIVATORI DI ELABORAZIONE E DIALOGO
SU QUANTO EMERGERA' DAL PERCORSO DI GRUPPO**



OrientaMENTE
Dr.ssa Marilena Piscella